

L'onorevole Sonnino è perfettamente esatto. Certamente negli anni venturi, in gran parte, si dovrà riprodurre quella cifra. Ma da questo non si deve dedurre che, nel complesso di tutta l'amministrazione, nel periodo che passa fra questo e l'anno venturo, non sia possibile di trovare qualche maggiore economia; anzi dichiaro che spero di trovarla. Ma ad ogni modo, ripeto, il ragionamento dell'onorevole Sonnino era esatto, e io non lo posso disconoscere.

Le osservazioni che furono fatte alla mia nota di variazioni al bilancio della marina furono queste sole: e debbo per conseguenza un ringraziamento a tutti gli altri oratori che parlarono intorno al bilancio di assestamento, perchè, col loro silenzio, hanno dimostrato che avevano profonda nel cuore la persuasione, che io, come amministratore, non avrei per nulla scambussolato l'amministrazione e l'avrei fatta funzionare regolarmente; e dall'altra parte che la flotta, nelle mie mani, non avrebbe mai scemato la sua forza militare. (*Bravo! Benissimo!*)

**Presidente.** L'onorevole Ellena ha chiesto di parlare per fatto personale. Accenni il suo fatto personale.

**Ellena.** Sarò brevissimo. Non tema il presidente, non tema la Camera che io mi allontani dal fatto personale al quale ha dato occasione il ministro del tesoro. E d'altronde, ove pure lo volessi, mi sarebbe difficile dilungarmi a parlare, poichè egli non ha risposto ad alcuna delle mie argomentazioni.

Il ministro del tesoro ha detto che il mio discorso, annunciato come un uragano, non so da chi, si era convertito in una pioggerella fina: ed io son lieto di un giudizio così benevolo, perchè è la pioggerella fina che ristora i terreni: mentre le violenti tempeste, che somigliano molto al suo discorso, onorevole Luzzatti, non producono gli stessi effetti benefici. (*Oh! oh! — Vivi rumori*)

**Presidente.** Venga al fatto personale! Lasciamo le tempeste! (*Si ride*).

**Ellena.** Io non mi dolgo punto che l'onorevole Luzzatti abbia considerato come acerbe, parole che tali non erano; e solamente mi permetto di esortarlo a maggior temperanza nel giudizio delle persone, e più ancora nel giudizio e negli apprezzamenti sui più alti e delicati interessi del paese.

Quando io odo il ministro del tesoro qualificare il nostro sistema bancario come una concorrenza avida e sfrenata di istituti in cerca di affari, e soggiungere che si tratta di rivalità bottegaia e salvatica, mi credo autorizzato a consi-

gliargli maggior calma di parola e maggior moderazione di concetto. E non ho altro a dire.

**Presidente.** L'onorevole Zeppa ha chiesto di parlare per un fatto personale (*Rumori*). Accenni il fatto personale. (*Rumori e conversazioni*).

**Zeppa.** È la terza volta che l'onorevole Luzzatti attribuisce a me il concetto di non volere nè tasse, nè economie, ma semplicemente di voler fare debiti.

Ora, o signori, è questo un tal paradosso che fa più torto a chi lo attribuisce ad altri che a quello a cui viene attribuito.

L'onorevole Luzzatti ha detto che io non voglio economie. Ci può essere qui dentro un solo deputato che non voglia le economie? Credere una cosa simile, è semplicemente puerile.

*Voci.* Oh! oh!

**Presidente.** L'onorevole Vacchelli ha facoltà di parlare.

Prendano i loro posti onorevoli deputati (*Rumori*).

*Voci.* Chiusura! Chiusura!

**Presidente.** Dovevano chiederla prima. Parli, onorevole Vacchelli.

**Vacchelli.** Signori, l'onorevole ministro del tesoro ha detto testè che il voto che dovrà dare questa Camera dirà all'Italia ed all'estero se la Camera italiana vuole ristabilire il pareggio del bilancio. No, questo non è il senso del voto: poichè io che non posso darlo favorevole al Ministero perchè il suo programma è insufficiente, sono quanto lui, e più di lui se è possibile, favorevole al pareggio del bilancio, che si deve in ogni modo conseguire. (*Oh! oh! — Rumori vivissimi*).

Mi propongo dimostrarvi brevemente, ma chiaramente, che le proposte del ministro non raggiungono lo scopo di pareggiare il bilancio, e che egli considera lo stato del tesoro in condizioni molto meno gravi di quelle in cui esso si trova. L'onorevole ministro ci ha proposte molte economie; e vi dico subito che io le accetto. (*Bravo! — Commenti*).

Io le accetto. (*Rumori*).

**Presidente.** Facciano silenzio.

**Vacchelli.** Io le accetto.

Nessuno potrà pretendere che la politica delle economie sia la politica esclusiva dell'attuale Gabinetto.

Lo stesso ministro del tesoro vi ha detto che il Gabinetto attuale ne propone per 36 milioni, e che i suoi predecessori ne hanno fatte per 112 milioni. (*Benissimo! a sinistra*). Il ministro del tesoro dice: colle economie che esso propone il